

# Sanità, la Procura indaga sulle carenze di personale

Rimuovere filigrana ora

I numeri del virus in Liguria: ieri 39 vittime, quasi 2 mila da inizio pandemia

ALESSANDRA PIERACCI

Un concorso per Oss bandito un anno fa e ancora fermo: indaga anche sulla carenza di personale negli ospedali la Procura della Repubblica di Genova che prosegue l'inchiesta sulla gestione dell'emergenza Covid. Le opposizioni in consiglio regionale hanno chiesto ieri la nomina di un commissario straordinario per gestire l'emergenza, chiedendo di fare un passo indietro al presidente Giovanni Toti, che ha mantenuto la delega alla Sanità. «La sanità in capo alla presidenza della Regione rappresenta una catena di comando corta e rapida, politicamente autorevole» la risposta di Toti. Intanto la Liguria con 1976 morti è la seconda regione italiana per la percentuale di decessi rispetto alla popolazione.

Sono 1172 i nuovi contagiati in Liguria, il 16,6% dei 7022 tamponi effettuati, una percentuale che sembra aver imboccato una leggera discesa, avvicinandosi al dato nazionale di 16,1%. I decessi ufficializzati per Covid definitivamente ieri sono 39, uomini e donne dai 61 ai 100 anni, avvenuti tra il primo e il 9 novembre. Per dare l'idea della strage giornaliera, secondo i dati di lunedì e ieri, nella sola giornata di domenica ci sono stati 18 morti, salvo ulteriori aggiustamenti. Anche in seguito ai decessi calano gli ospedalizzati, 1407, 72 in meno, diminuzione dovuta soprattutto al trasferimento in altre strutture per le cure di bassa e bassissima intensità, che non vengono conteggiate nei ricoveri. Sempre 92 le terapie intensive.

I contagiati da coronavirus in Liguria sono al momento 17519, di cui 1542 nell'Imperia, 1654 nel Savonese, 10947 nel Genovese, 2238 nello Spezzino, 325 residenti fuori regione, 811 con residenza in verifica. I nuovi contagi sono 132 in Asl 1, di cui 37 contatti di caso confermato e 95 rile-



Sono 1.172 i nuovi contagiati in Liguria

vati da attività di screening, 55 in Asl 2, di cui 10 contatti di caso confermato, 42 da screening, 3 nel settore sociosanitario, 845 in Asl 3, di cui 154 contatti, 674 da screening, 17 nel settore sociosanitario, 118 in Asl 5, di cui 36 contatti, 81 da screening, 1 nel settore socio-

sanitario. I guariti nelle 24 ore sono 769, sempre molti meno rispetto ai nuovi positivi, i pazienti in isolamento domiciliare sono 687. I ricoverati sono 127 in Asl 1, 2 in meno, di cui 8 in terapia intensiva, 182 in Asl 2, di cui 14 in intensiva, 380 al San Martino, 59 in meno, di

cui 28 in intensiva, 70 all'Evan-gelico, di cui 7 in intensiva, 174 al Galliera, 1 in più, di cui 7 in intensiva, 16 al Gaslini, 2 in meno, 201 in Asl 3, 2 in più, di cui 15 in intensiva, 123 in Asl 4, 6 in meno, di cui 4 in intensiva, 134 in Asl 5, 6 in meno, di cui 9 in intensiva.

Le persone in quarantena sono 9857, di cui 2354 in Asl 1, 2036 in Asl 2, 4463 in Asl 3, 623 in Asl 4, 381 in Asl 5. Si cercano soluzioni per dare ossigeno agli ospedali in crisi. Si sta risolvendo solo ora il problema della mancanza di saturimetri che la scorsa primavera aveva contribuito a rendere impotenti i medici di medicina generale. Ne sono stati acquistati 5700, come ha annunciato il presidente Toti, e sono in distribuzione ai malati a casa attraverso i medici. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA